la costruzione è opera romana, l'edificio fu in uso certo anche in un periodo più recente, perchè in una delle stanze del lato occidentale, dove vi sono tracce di restauro, trovansi frammenti epigrafici adoperati come materiale di ricostruzione. Probabilmente quindi anche dopo la fabbrica delle mura di circonvallazione, l'edificio, situato in tale dominante posizione e tanto solidamente costruito, servì ancora ad uso militare, ricettando la guarnigione della piccola fortezza cui era affidata la difesa della decadente metropoli.

L'acropoli di Lyttos. — Simile a questo di Gortyna dovea pur essere un fortilizio della celebre città di Lyttos, di cui grande fu l'importanza politica dalle più antiche età fino all'ultimo periodo romano.

Essa sorgeva in provincia di Pediada, al di sopra del villaggio di *Xidhàs*, nella vasta plaga che ancor oggi si chiama *Litos*. Fra le estese rovine della sua acropoli ⁽¹⁾, alcune appartengono certamente ad una cinta fortificata di età relativamente tarda, la cui descrizione tolgo di bel nuovo dal Taramelli ⁽²⁾: « Da quanto ancora rimane, non è possibile farsi una chiara idea della dimensione e dell'aspetto del fortilizio: scorgesi ancora la parte inferiore di una torre circolare, di circa 7 m. di diametro, dal muro di circa 1 m. di spessore, composta di « emplecton » di schegge di pietra, con molti mattoni frammentari immersi nella malta e rivestiti esternamente da una faccia regolare di scaglie non molto grandi di pietra, connesse con molta diligenza. A questa torre si viene ad attaccare una muraglia in gran parte distrutta e della stessa struttura, che si dirige verso sud-est, presso alla cappelletta dedicata ad H. Georgios, accanto alla quale sorge un'altra torre, quasi uguale alla prima, dalla quale pure si diparte verso sud-est un altro tronco di muro. Questo *ερείσμα* presenta molte analogie a quello sull'acropoli di Gortyna: e sembra costruito dopo una distruzione della città, con materiale frammentario, ma però con una certa regolarità che ancora rammenta la tecnica romana: la disposizione della muratura della torre, con rivestimento in pietre disposte a riseghe, è caratteristica della età romana ».

L'acropoli di Polyrhénion. — Una delle città più notevoli, specialmente dopo la conquista romana, nell'occidente di Creta fu senza dubbio Polyrhénion (*Πολυρήνιον*).

⁽¹⁾ A. TARAMELLI: *Ricerche archeologiche cretesi*, vol. IX, Milano, 1899, pag. 390, fig. 39).
(Monumenti antichi della R. Accademia dei Lincei, ⁽²⁾ Ibidem, pag. 396-97.